

# Il Milan, privo ancora di numerosi titolari, s'impone a Cesena con una doppietta dell'ex viola Carrobbi si frusteste da Van Basten

## Guilit, olandese quasi volante

CESENA  
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan (due a zero al Cesena) sta crescendo? A questa domanda, non c'è una risposta: sì. Tutte le squadre stanno crescendo, vadano bene o male. Crescono perché si allenano, crescono perché si preparano al campionato che quando scatterà sarà già ad alto livello di amichevoli, di tornei nazionali e internazionali. Il calcio non ha più un'infanzia, non ha più un'infanzia il campionato: quando finisce, i footballisti dell'avvento sono ormai nel pieno di uno spettacolo ormai senza soste. Dunque, vediamo, a Cesena, nella sua quarta esibizione estiva, il Milan offriva al pubblico il piacere di assistere al varo della nuova coppia Van Basten-Agostini, il celebrato olandese e il ventiseienne cresciuto di ritorno a casa con tanto di amici e di parenti a seguirne l'avventura. Poi spiritosamente sulla fascia sinistra Carbone e, mancando Ancolotti, Rijkaard, Albertini e Donadini, riproponeva Evari nel ruolo di central-centrocampista, i grandi per la gioia di coloro che si appassionano ai grandi recuperi, concedeva all'ammiraglio del pubblico la sua stella ritrovata, Guilit.

Cominciamo dalla coppia Van Basten-Agostini. L'olandese ha un atteggiamento decisamente amichevole nei riguardi del col-

### VICINI IN TRIBUNA Fra 7 giorni le sue verità

CESENA. In tribuna, ad assistere all'amichevole Cesena-Milan, era presente anche il commissario tecnico della nazionale Azevio Vicini. In veste non parlante. Il tecnico terrà una conferenza stampa, di tenore scuro, a Roma il 20 o il 22 prossimo. Siccome lunedì 20, giusto fra una settimana, è il giorno in cui parlerà anche Maradona (almeno a quanto ha detto), si presume che Vicini opererà per il 22, nel tentativo di magnetizzare se di sé un maggiore interesse. Così sapremo le sue verità su Italia 90. L'allenatore rossoneri Sacchi, disteso e giulivo, s'è detto soddisfatto del lavoro fatto dai suoi uomini. C'è serenità nel clan rossoneri dove tutti danno poco peso ai risultati di queste amichevoli. E adesso Milan in vacanza, meno nazionali che continueranno a lavorare. Per il gruppo la ripresa degli allenamenti avverrà venerdì 17, al quartier generale di Milanolo.

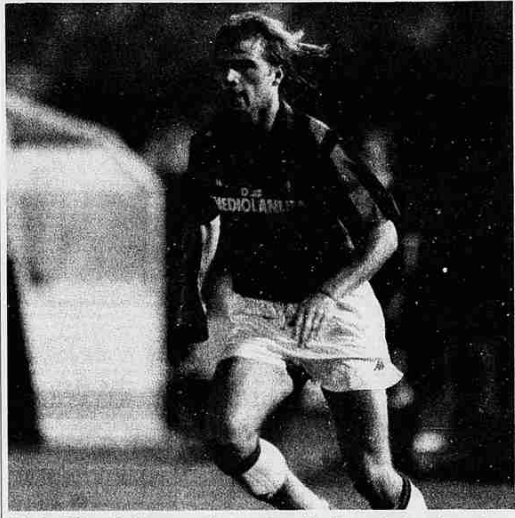
lega, un magro sgusciante e scattante. Agostini assicura una presenza dinamica poco sostenuta però, dalla mira sbagliata molto ed è una vecchia usanza. L'intesa tra l'alunno Ibeh, non tanto allievo, giacché Agostini ha le sue esperienze) e il maestro è per adesso di difficile accertamento, la si rinfaccia, sforzandosi, soprattutto in certi suggerimenti che Van Basten, ancora opaco, si preoccupa di elargire con i gesti. Il tempo darà se il duetto è armonicamente pregevole. In quanto a Carbone e a Evari, più che di prove tattiche si trattava di manovre buone per far fiato. Sia l'uno sia l'altro hanno giocato con buona vo-

lontà. Guilit, atleticamente a tutto tondo - fiore all'occhiello della gara - ha fatto più volte sventolare i suoi fustili al nero di seppia, con galoppate e tentativi di bombardamento, calamitando su di sé l'attenzione generosa dei quindicimila e oltre presenti allo stadio. Non serve rammentare che una buona parte dei quindicimila si sono esibiti nell'ormai consueto repertorio di sconcezze corali e insulti all'iniziativa di tutti, con queste le mamme, che una volta in Italia erano sacre anche per i frequentatori di curve e di tribune. Le partite di agosto sono amichevoli, i tifosi un po' meno. Se ci dilunghiamo in simili

particolari non è certo per passione della frivolezza, ma più semplicemente per ingannare l'attesa del secondo tempo allorché il Milan si scatenerà in un avvio dirupente. È stato Carrobbi a sparare i due colpi (47' e 53'), ma tutta la squadra s'è improvvisata infiammata estruendo l'atleticità dell'irresistibilità. La vampa rossoneri non è durata a lungo, né si poteva pretendere che crollasse sino al novantesimo. Ma è servita a ridisegnare l'immagine di una formazione che ha sempre il gusto, anche alla vigilia di Ferragosto, di azzannare i rivali. I quali, in siffatti frangenti, non possono far altro che sottostare alla condanna. Qui sta la differenza tra i due contendenti.

Gianni Ranieri

Cesena: Antonioni, Calcaterra, Nobile, Esposito (68' Flamigni), Barcolla (60' Ansaldo), Jozic, Piericini, Del Bianco (59' Piracini), Amarido (59' Turchetta), Giovannelli (59' Djukic), Ciocci, Milan: Pazzagli (46' Rossi), Cossu (46' Nava), Carrobbi (caudati 46' Salvatori), Galli, Tassotti, Agostini, Carbone (46' Simoni), Van Basten (65' Struppa), Guilit, Evari. Arbitro: Bussan Reti: 47', 53' Carrobbi Spettatori: 15.000 circa di cui 11.697 paganti per un incasso di 222.615.000 lire.



Goledor. Il difensore Carrobbi ha mostrato un'ottima condizione ed ha realizzato una doppietta per i rossoneri

### TOURNEE

Pari senza gol con il Gand, in crescita la squadra di Lucescu

## Il Pisa impara il romeno

Solo su rigore, a 5 minuti dalla fine, i belgi evitano la sconfitta  
Un'altra ottima prova dei toscani dopo il 3-3 con lo Standard Liegi

LIEGI. Con uno 0-0 (avversario il Gand) è terminata la tournée belga del Pisa. La squadra toscana, dopo la sconfitta patita ad Anversa e il pareggio (3-3) di sabato con il Liegi, ha sfiorato ieri il risultato pieno. Nel primo tempo i nerazzurri allenati da Lucescu hanno sfiorato la marcatura con il danese Larsen prima, quindi con l'ala sinistra Piovaneli.

Nella ripresa, il Gand (classificato al sesto posto nell'ultimo campionato) è cresciuto tono, rendendosi più volte pericoloso. Solo un prodigioso intervento dell'estremo difensore Lazzarini (portiere in seconda) gli ha negato il successo.

I toscani hanno affrontato il Gand in formazione sempre rimaneggiata. Mancavano infatti cinque titolari: Simeone, Been, Dolcetti, Boccafresca e Cavallo.

Con il Liegi il Pisa aveva disputato, sabato, l'incontro più impegnativo della tournée. I toscani, mostrando di non so-

ffrire alcun complesso d'inferiorità, hanno giocato un match all'insegna della grinta e della determinazione, costringendo la squadra locale, ben più avanti nella preparazione, ad un ristretto pareggio, agguantato a cinque minuti dalla fine, su calcio di rigore.

Apriva le marcature lo Standard al 22', grazie a un penalty, perlomeno dubbio, concesso dall'arbitro Schelings (di Liegi) per un fallo di mano commesso in area del Pisa. Trascorrevano solo quattro minuti e Padovano riceveva le sorti della partita: lanciato da Dolcetti, si involava sulle trequarti avversarie e batteva il portiere Bodart all'uscita.

Al 43' i nerazzurri passavano in vantaggio: progressione e cross di Neri, correzione di Bosco per il piede di Piovaneli, rete. Il vantaggio durava due minuti: firmava il pareggio, non ancora definitivo, il brasiliano Cruz.

Nella ripresa, il più blasonato Standard cercava di com-

primere il Pisa nella sua area. Ma l'undici toscano replicava con rapidi, incisivi contropiede. Al 63' i suoi sforzi venivano premiati: Padovano, con un pregevole tocco in acrobazia, corregeva in rete un traversone di Lucarelli.

Sembrava finita, ma due minuti dopo l'arbitro fischia un fallo nell'area nerazzurri commesso da Lucarelli su Thans: secondo tiro dal dischetto, Vo non falliva il bersaglio.

I giocatori nerazzurri rientrano a Pisa oggi intorno a mezzogiorno. Lì aspetterà una breve vacanza, due giorni, in coincidenza con il Ferragosto. Giovedì ripresa degli allenamenti.

Il 18 agosto, sabato prossimo, la squadra toscana sarà impegnata a Reggio Emilia. Saranno con ogni probabilità in campo anche Simeone e Been. Finalmente a ranghi completi, l'undici affidato al tecnico romeno Lucescu dovrebbe lasciar intendere qual è la sua autentica forza.



# FORZAZZI

# FRAGAZZI

! pubblicitaria per la città di Torino, da soli o con gli amici (massimo 4 persone). Potete vincere un viaggio a Parigi, un computer, una macchina fotografica, occhiali, orologi, corsi di inglese in videocassetta... Cominciate subito a pensare un bello slogan, una bella immagine. Magari fate i registi o gli attori e girate un bel filmato con la vostra telecamera. O create un annuncio radio che si faccia ascoltare e ricordare. Come si fa? È tutto scritto nel volumetto "3° Premio Regionale Conto Futuro Uno - I Giovani e la Pubblicità" edito a cura dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, che avete già ricevuto a casa. Poi mandateci tutto, insieme alla scheda d'iscrizione\*. La scadenza è il 15 Ottobre ma il tempo vola. Dateci dentro!

**CERVELLO E PENNARELLO PUBBLICITARIO MODELLO.**

\* Se non avete il volumetto o la scheda richiedeteli alla Segreteria del Concorso, c/o Istituto Galvani 5, Otevia, Via Piano 10, 10123 Torino, tel. 011/830870-885200. È aperto anche in Agosto.



ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

**LA STAMPA**

**BANCA CRT**

**Pirella**

**CSA**

MOSCA. È in arrivo la Nazionale dell'Urss, largamente rinnovata dopo la deludente prova offerta al recente campionato mondiale dove non riuscì a superare il girone eliminatorio in cui gareggiava con l'Argentina, la Romania e il Camerun. Numerosi i giocatori convocati per la prima volta. All'esordio anche e soprattutto il capitano, il colonnello Valery Lobanovsky, criticatissimo per il comportamento della squadra a Italia 90, è stato sostituito nel ruolo di commissario tecnico da Anatoly Byshovets, che guidò i sovietici al successo alle Olimpiadi di Seul due anni fa. E poi passò a guidare con buoni risultati la Dinamo di Mosca.

I sovietici disputeranno in Italia una serie di amichevoli in vista delle qualificazioni ai campionati europei del 1992 che dovrebbero rappresentare l'occasione di una pronta rivincita. Domani, a Riccione, incontreranno il Modena. E il 18, a Genova, la Sampdoria: Mikhailichenko, neo acquisto doriano, nell'occasione indosserà la maglia dell'Urss, come stabilisce una clausola del contratto. Tra gli uomini al seguito del trainer Byshovets, solo cinque giocatori hanno partecipato ai mondiali: il portiere Uvarov (Dinamo Mosca), il difensore Kuznetsov (Dinamo Kiev), il centrocampista Brotsin (Sskal), gli attaccanti Protasov (Dinamo Kiev) e Shalimov (Spartak Mosca).

Con loro ci sono i portieri Yermolin (Csk) e Kleimov (Rotor Volgograd); i difensori Kulikov (Spartak Mosca), Sukhlyanov (Ararat Erevan), Yudin e Sidelnikov (ambidue del Dnepr Dnepropetrovsk), Dolgov e Chernishov (Dinamo Mosca); i centrocampisti Tataruk (Csk), (Dinamo Kiev), Shmarov (Spartak Mosca), Tshchenko e Sonja (ambidue della Dinamo Kiev); gli attaccanti Yuri Savicov (Torpedo Mosca), Kohelskis (Shakhtior Donetsk).